



STATUTO
dell'Organizzazione di Volontariato
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI A.FA.DI.-ODV (16.5.22)
(aggiornamennto ai sensi Terzosettore)

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione: **ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI A.FA. DI.- ODV**, con sede legale nel Comune di Firenzuola, operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Associare i parenti e i tutori dei soggetti disabili per attivare una azione promozionale che susciti e mantenga l'interesse della collettività sui problemi riguardanti i soggetti svantaggiati;
2. Promuovere azioni dirette agli Enti Pubblici erogatori di servizi al fine di mantenere la qualità delle iniziative esistenti e collaborare ad un miglioramento ed ampliamento dei servizi medesimi;
3. Promuovere ricerche sulle cause degli handicap (anche riguardo alle influenze che trasformano la inabilità o menomazione in handicap) e sulle modalità di ridurli;
4. Studiare, promuovere ed ampliare la realizzazione di programmi per garantire la prevenzione, la diagnosi e la riabilitazione precoce, l'assistenza sanitaria, l'inserimento prescolastico e scolastico e nella formazione professionale, la preparazione al lavoro e l'inserimento lavorativo e sociale, l'assistenza e in genere qualunque iniziativa atta a garantire i diritti civili, il benessere fisico e morale delle persone svantaggiate e il loro recupero e partecipazione alla vita sociale;
5. Promuovere l'assistenza sociale ed assicurativa, relativamente alle necessità delle persone svantaggiate e delle loro famiglie;
6. Stabilire e mantenere i contatti con le altre Associazioni di familiari, con le Autorità e con tutte le amministrazioni, associazioni, enti che perseguono scopi inerenti ai fini della Associazione;
7. Incoraggiare e sostenere attivamente la preparazione di personale specializzato per la cura, l'educazione, l'assistenza, la prevenzione e la riabilitazione delle persone svantaggiate;

Ricevere donazioni, erogazioni e sussidi, in qualunque forma, da enti pubblici e privati, nei termini che si terranno opportuni, ed erogare tali fondi per il conseguimento dei fini dell'associazione.

9. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

Art. 3 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi due mesi dal sollecito;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

ocio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.
quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

Soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere, ~~se maggiorenni~~, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia facendo domanda scritta al Consiglio Direttivo. A tale diritto possono accedere anche gli iscritti minorenni secondo i principi di democraticità e partecipazione. In particolare entro 7 giorni i richiedenti possono prendere visione delle scritture contabili (artt 13 e 14 Lgs 117/2017) dei libri sociali obbligatori (libro associati, libro adunanze e deliberazioni delle assemblee, libro adunanze e deliberazioni dell'organo di amministrazione, registro volontari. Il tutto entro 7 giorni dalla richiesta presentata al Consiglio direttivo. La documentazione richiesta potrà essere verificata nella sede della Associazione in via Liberazione 30.

Soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- Collegio dei Revisori;

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 7 – L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede Il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni e minorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Le domande dei minorenni deve essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima,

l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina i componenti dell'organo direttivo;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- elegge eventualmente i membri del Collegio dei Revisori e adotta eventuale azione di revoca di tale Organo;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo della attività annuale
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.
- ha il diritto di revocare i componenti del Consiglio Direttivo e delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione dell'azione di responsabilità.

XXXXXXXXXXXXXverif D.lgus 117/17 art25

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti, in terza convocazione non è più richiesto quorum.

Per le deliberazioni assembleari relative a modifiche statutarie, si prevede una terza convocazione senza quorum costitutivo.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a undici, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili per due mandati consecutivi. Possono fare parte dell'Organo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il consiglio Direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'Organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, sette giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.



sume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

In caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal consiglio direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 10 – IL Collegio Dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti, ha funzioni di controllo amministrativo. Sono eletti dall'assemblea dei soci in un numero totale di due o tre membri e durano in carica per tre anni e sono rieleggibili e potranno essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'associazione avuto riguardo alla loro competenza.

Il collegio dei revisori dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 11 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 12 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Il bilancio del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 13 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

I volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 14 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale; l'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro trenta giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Piacenza.

Art. 15 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 16 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 17 – Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Fiorenzuola 17.5.22

C/ Dekstop/Statuto Afadi-ODV2022





Fiorenzuola

Agli iscritti A.FA.DI.
Loro sedi



Convocazione Assemblea soci

E' convocata l'Assemblea dei soci A.FaDi., in prima convocazione alle Ore 6 del 29.4.22 e in **seconda convocazione martedì, alle ore 10 del 17.5.2022**, presso la CASA della Associazione in via Liberazione 30 (piazzetta San Francesco, di fianco alla Chiesa dei Frati, davanti al Teatro)., per la **APPROVAZIONE delle VARIAZIONI-INTEGRAZIONI DA APPORTARE NELLO STATUTO DEI REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE DI CUI AL D.LGS. 117/2017.**

Ordine del giorno

- 1) Analisi e approvazione delle **VARIAZIONI-INTEGRAZIONI da apportare nel nuovo Statuto secondo i nuovi REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE PER IL TERZO SETTORE.**

Il Presidente mette a disposizione dei presenti il nuovo testo preparato e illustra le variazioni richieste dalla Normativa in oggetto In particolare:

- descrive le modifiche apportate all'art. 5 e all'articolo 7: Le tempistiche entro le quali deve essere data risposta alla richiesta di esame dei libri sociali; la modalità di messa a disposizione della documentazione; l'accesso dei soggetti minorenni; la forma delle richieste; la modalità di messa a disposizione dei libri sociali; la variazione dei diritti sociali.

I Presenti debitamente informati, approvano le variazioni. Il Presidente invierà la documentazione alla Agenzia delle Entrate per la registrazione.

Il Presidente
Gianni Finetti

Fiorenzuola 17.5 2022

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Territoriale di Piacenza
Registrato il 13/07/2022 Serie III
al n. 4926
Corrisposti € esente (€ 11)

Verbale Assemblea iscritti 17.5.22

Presenti come da firme allegate; assenti giustificati: Marchettini Irene, Bussandri Federica, Negrotti Franco, Daniela Nicardi,

Alle 10,00 il Presidente apre l'Assemblea

Discussione ordine del giorno:

- 1) Lettura Verbale precedente. Il Segretario verbalizzante legge il Verbale informando che l'ultima Assemblea era stata tenuta nel ~~2020~~ 2021 motivo delle limitazioni Covid. (21.2.20)
L'Assemblea approva.
- 2) Valutazione del periodo COVID
Il Presidente ripercorre le tappe del periodo COVID informando sulle interruzione delle attività nel 2020 e in parte nel 2021, con le protezioni e l'osservanza dei criteri richiesti. Per ovviare alla sofferenza e alle limitazioni dei contatti diretti è stato avviato un percorso con i ragazzi del Liceo a livello epistolare, trasmettendo loro le impressioni e i vissuti dei ragazzi, ottenendo le risposte personali dei ragazzi. L'Assemblea approva
- 3) Approvazione del Bilancio 2021 e presentazione nuovo statuto per terzo settore
Il Presidente riferisce che il Consiglio ha approvato nell'ultima seduta il Bilancio 2021, che aveva visto un significativo posizionamento per l'arrivo del contributo regionale relativo all'attivazione logistica della CASA FAMIGLIA. Informa poi sulla nuova normativa del Terzo settore che richiede un adeguamento del precedente Statuto della Associazione per poter accedere alle opportunità nuove. Il Presidente aveva già registrato le necessarie variazioni contenutistiche e formali e le legge alla Assemblea. Il testo integrale è a disposizione degli iscritti.
L'Assemblea approva sia il Bilancio 2021 che il testo del nuovo Statuto che sarà sottoposto alla registrazione della Agenzia delle entrate.
- 4) Rinnovo Consiglio, presentazione adesioni
Il Presidente riferisce alla nomina dei membri del nuovo Consiglio il Presidente legge la parte dello Statuto riferito al merito, e chiede ai presenti le eventuali disponibilità. I familiari esprimono le loro difficoltà e chiedono di mantenere in carica i vecchi consiglieri ancora disponibili. Si dichiara disponibile al prossimo Consiglio il sig. Antonino Lauria. Nel prossimo Consiglio il Presidente comunica che si procederà alla nomina delle cariche.
- 5) Avvio della Residenzialità (primo piano)
Il Presidente ricostruisce il percorso che ha condotto all'avvio della CASA FAMIGLIA: dalla richiesta di autorizzazione, ai lavori, alla consegna della SCIA al Comune dalla definizione di criteri di costo. L'Assemblea, preso atto del percorso autorizza il Consiglio e di conseguenza il Presidente a procedere nelle pratiche amministrative ed economiche necessarie (costi e pagamenti del personale e delle esigenze di gestione).
- 6) Ripresa delle attività annuali e rapporti con i Centri
Vengono informati i presenti sulla ripresa delle attività nella fine settimana per i Solievi alle famiglie. Normalmente sono coinvolti una quindicina di ragazzi. Per facilitare la presenza anche dei gravi

verranno informate le rispettive famiglie che potranno affiancare i ragazzi o farli affiancare dal proprio assistente Auser.

7) Vacanze al mare e in montagna

E' organizzata la vacanza al mare dei ragazzi dal ~~14~~¹ al ~~21~~⁴ giugno 2022. A settembre è fissata la vacanza ai Frassini

8) Varie ed eventuali

L'Associazione effettuerà una gita il 4 giugno 2022 al Parco Sigur0tà a Valeggio per ragazzi e familiari. I contributo richiesto è di € 10,00.

Alle ore 11.00 il Presidente chiude l'Assemblea.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

Negratti Giovanni

Il Presidente

[Signature]